

NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE

PREMIO NAZIONALE DI POESIA UNDICI FIORI DEL MELARANCIO VII EDIZIONE 2007

28 Maggio 2007 Teatro Mercadante

E' stato pubblicato il bando del Concorso Nazionale di poesia in lingua italiana e napoletana nelle sezioni giovani ed adulti promosso e organizzato dalla nostra Associazione.

E' possibile ritirare il regolamento presso la segreteria dell'Associazione o scaricarlo dal nostro sito.

VISITA GUIDATA A ROCCA S. FELICE ED ABBAZIA DEL GOLETO

Sabato 24 Marzo ore 09,00

Dopo la visita, pranzo in Azienda Agrituristica

Le prenotazioni si raccolgono presso la segreteria dell'Associazione il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17,30.



INVITO ALL'OPERA

Sabato 31 Marzo alle ore 17,30



In sala video dopo una breve introduzione del nostro socio Fabrizio Rippa,, avrà luogo la proiezione dell' opera TOSCA

Di G. Puccini interpretata da:

Tosca: Raina Kabaivanska (soprano)

Cavaradossi: Plácido Domingo

(tenore)

Scarpia: Sherrill Milnes (baritono)



PROSSIMAMENTE

20 e 21 Marzo 2007

THE HOAX (L'imbroglione)

Titolo originale: The Hoax

Nazione: U.S.A.

Anno: 2006

Genere: Drammatico

Durata: 115'

Regia: Lasse Hallstrom

Cast: Hope Davis, Richard Gere, Alfred Molina,

Eli Wallach, Antonie Knoppers, Myk Watford

Produzione: Miramax Films, Mutual Film

Company, Stratus Film Co., City Entertainment,

Yari Film Group

Distribuzione: Eagle Pictures

Trama:

All'inizio degli anni settanta, Clifford Irving scrive una finta biografia su Howard Hughes, celebre magnate e icona prebellica del cinema e dell'aeronautica, ispiratore del famoso *The Aviator* di Martin Scorsese. In seguito, Irving riesce a vendere i diritti all'editore McGraw-Hill ma viene condannato a due anni e mezzo di prigione. Era il 1972. Perché? Irving aveva convinto il suo editore, e, in fondo, anche se stesso, di conoscere personalmente Howard Hughes, il quale da anni non si faceva vedere in pubblico. Lo scrittore, frustrato e deluso, a cui era sempre mancata la grande idea o la grande occasione per arrivare al successo, aveva falsificato i documenti in modo tale che risultasse un rapporto effettivo con il miliardario. Persino quando Hughes si rifece vivo, attraverso dichiarazioni telefoniche, per dire che il libro era falso, l'editore McGraw-Hill continuò a sostenere Irving, il quale fino all'ultimo difese con forza la sua storia.

27 e 28 Marzo 2007

MR. E MRS. SMITH

Associazione Culturale
LA ROTONDA

CINEFORUM



13 e 14 Marzo 2007

Via Pietro Castellino, 67
80128 Napoli
Tel. 081-5600286
www.larotondaonlus.org

LA STELLA CHE NON C'E'



Titolo originale: La stella che non c'è

Nazione: Italia, Francia, Svizzera

Anno: 2006

Genere: Drammatico

Durata: 104'

Regia: Gianni Amelio

Cast: Sergio Castellitto,

Wang Biao, Tai

Ling, Hiu Sun Ha, Angelo Costabile

Produzione: Cattleya, Rai Cinema

Distribuzione: 01 Distribution

BIOGRAFIA REGISTA

La sua carriera artistica comincia all'università, come organizzatore e critico. Si laurea in Filosofia e fa i suoi primi passi come documentarista, poi come operatore ed aiuto-regista. La sua prima direzione ufficiale avviene in televisione, nel 1970, con "La Fine del Gioco". Per il suo debutto cinematografico devono passare altri otto anni, e nel 1978, con "La morte al Lavoro", si aggiudica il Premio del Festival di Locarno. Ha poi diretto "Colpire al cuore", "I ragazzi di via Panisperna", "Lamerica" e "Così ridevano" prima del suo ultimo film "Le chiavi di casa", presentato in concorso alla 61° edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Ultimamente sta realizzando la pellicola "La stella che non c'è"(2005) con Sergio Castellitto.

LA TRAMA



Vincenzo Buonavolontà, tecnico specializzato italiano, non si rassegna al fatto che nell'impianto dell'altoforno appena venduto ai cinesi c'è un guasto capace di provocare gravi conseguenze a chi ci lavora.

Lui il pezzo giusto da sostituire l'ha trovato e allora, senza ulteriore esitazione, decide di agire di persona e parte per la Cina. A Shanghai apprende che l'impianto è passato di proprietario in proprietario e in località sempre più lontane, che ostinatamente raggiunge, accompagnato dalla giovane Liu. Quando scoraggiato decide di rinunciare, un operaio, casualmente, vede il pezzo, lo prende, lo porta all'altoforno, dove viene subito buttato via come vecchio e superato. Vincenzo resta a riflettere, indeciso sul da farsi.

LA RECENSIONE

Una compagnia cinese rileva l'altoforno di un'acciaiera in disarmo. Vincenzo Buonavolontà, ex manutentore specializzato scopre un difetto nell'impianto. Per prevenire incidenti sul lavoro e garantire gli operai che dovranno manovrarlo, Vincenzo parte alla volta della Cina. Vuole consegnare personalmente la centralina modificata ai nuovi acquirenti. Giunto a Shanghai incontra di nuovo la loro giovane traduttrice, Liu Hua, che lo accompagnerà in un viaggio attraverso la Cina e dentro se stesso.

Come Il ladro di bambini e Lamerica, l'ultimo film di Gianni Amelio è la storia di un viaggio non soltanto geografico, che spinge fuori dall'Italia un uomo di Buonavolontà. La Cina, lontana dall'essere la "favola" immaginata o riferita dai media, rivela al protagonista una realtà che ha dismesso affetti e diritti (umani) e vive al ritmo dei tempi di produzione. Panorami industriali, cantieri a cielo aperto, architetture monumentali, zone rurali annegate dall'acqua della diga più grande del mondo, dove si naviga a vista, rincorrendo la modernità e realizzando un capitalismo selvaggio. L'occidente esporta all'oriente il suo modello e i suoi guasti, gli stessi che Buonavolontà vuole caparbiamente correggere e sostituire. Perché il suo essere operaio appartiene a un mondo perduto o magari a quella stella che non c'è (più). Buonavolontà è un'ideale di professionalità estinta, qualificata per prendersi cura di una macchina di acciaio, con pazienza, senza fretta. E nel viaggio cinematografico di Amelio, Vincenzo Buonavolontà è di nuovo il padre di figli putativi, il fratello maggiore di uno minore, il carabiniere di fuggitivi, accanto alla giovane Liu Hua che insegna traducendo o rimanendo silente. Liberamente ispirato al romanzo di Rea, La dismissione, Amelio racconta di un cavaliere umano e della sua impresa: inserire nel disegno più ampio del mondo globalizzato un pezzo e il senso della propria vita, il suo mestiere.

Da My movies.it